

## **Bicciato: «2018 straordinario anno SRI»**

**Il segretario generale del FFS fa il punto, a un mese dalla settima edizione della Settimana SRI. Con un gap di finanziamenti compreso tra i 100 e i 150 miliardi di euro annui in istruzione e salute, non mancano le opportunità per gli investitori SRI**

4 ottobre 2018  
Veronica Ulivieri

A poco più di un mese dalla Settimana SRI, la cui settima edizione è in programma dal 13 al 22 novembre 2018, il segretario generale del Forum per la Finanza Sostenibile **Francesco Bicciato** fa il punto sul 2018 e sulle sfide ancora aperte. L'anno in corso, dice, è stato «straordinario per lo SRI», sia sul fronte dell'azione di aziende e investitori, sia dal punto di vista delle politiche. Allo stesso tempo, rimangono aperte numerose sfide: dalla presenza delle donne nei CdA a un gap di finanziamenti tra i 100 e i 150 miliardi di euro annui in istruzione, formazione permanente, settore abitativo, salute e long-term care.

### ***Prima di parlare della Settimana Sri facciamo un primo bilancio provvisorio di quest'anno: come sta andando la finanza SRI nel 2018? Ci sono novità all'orizzonte in Italia?***

La Settimana SRI conclude un anno straordinario per la finanza sostenibile, che ha registrato una significativa crescita in termini di volumi e di attori finanziari interessati a integrare i criteri ESG nelle proprie attività. Il Forum è testimone di questa tendenza: gran parte dei nostri soci sono concretamente operativi in ambito SRI e sono molto reattivi alle nostre iniziative. Inoltre, il 2018 è stato interessato da importanti sviluppi di policy in ambito europeo: il Final Report dell'HLEG, l'Action Plan della Commissione e la risoluzione del Parlamento. Su queste basi un gruppo di esperti, il Technical Expert Group on Sustainable Finance (TE), sta ora lavorando per elaborare una tassonomia SRI, standard di qualità per i green bond, benchmark low-carbon e per un aggiornamento della direttiva sulla non-financial disclosure. Il mercato italiano si sta preparando per accogliere le novità attese da Bruxelles. Il nostro Paese ha a sua volta adottato provvedimenti normativi incisivi in ambito Sri: su tutti, il regolamento IVASS per la governance delle imprese assicuratrici, che prescrive ai CdA di identificare, valutare e gestire i rischi ambientali e sociali.

### ***La Settimana si aprirà con la presentazione di una ricerca sul ruolo delle donne: quale messaggio emerge dall'indagine?***

Il 13 novembre inaugureremo la Settimana SRI in Senato con un evento dedicato alle donne: presenteremo i risultati di una ricerca condotta con Doxa sulla propensione all'SRI delle risparmiatrici italiane. Nel corso del convegno approfondiremo anche il ruolo della donna come figura aziendale in molteplici profili professionali. In particolare, analizzeremo la presenza femminile nei Consigli di amministrazione: ancora ampiamente sottorappresentate rispetto agli uomini, è proprio qui che le donne hanno la possibilità di orientare le politiche di finanza aziendale secondo una sensibilità affine ai temi della sostenibilità. La decisione di approfondire questi argomenti è nata anche grazie alla richiesta dei nostri soci: molti investitori SRI, infatti, sono impegnati a promuovere una maggior uguaglianza di genere sia in finanza, sia all'interno delle aziende investite.

### ***La Commissione europea ha annunciato, alcuni mesi fa, azioni specifiche sul fronte degli investimenti sostenibili in infrastrutture, tema al momento caldo per l'Italia e allo stesso tempo uno dei settori meno esplorati dalla finanza SRI. Quali opportunità ci sono?***

L'Action Plan prescrive un miglioramento dell'efficacia degli strumenti finanziari a supporto di progetti in infrastrutture sostenibili, considerati elementi strategici per compiere la transizione verso un modello di economia circolare e a basso impatto di Co2. Tra i principali settori di intervento possiamo citare le energie rinnovabili, le filiere del riciclo, il trasporto pubblico e l'efficientamento energetico delle aziende e degli edifici. Per quanto riguarda gli aspetti sociali, l'High-Level Task Force on Investing in Social Infrastructure in Europe (un team di esperti costituito dall'European Long-Term Investors Association e dalla Commissione Europea) ha individuato un gap di finanziamenti compreso tra i 100 e i 150 miliardi di euro annui; le aree di intervento ritenute prioritarie sono: istruzione,

formazione permanente, settore abitativo, salute e long-term care. L'elemento della trasparenza, trasversale a tutte le iniziative dell'Action Plan, fornirà agli investitori una maggior chiarezza su obiettivi attesi e impatti generati, con lo scopo di indirizzare un maggior flusso di capitali privati nel settore.

***Innovazione nell'agrifood, economia circolare, innovazione sociale: in questi campi, cui saranno dedicati appuntamenti ad hoc durante la Settimana SRI, come si stanno evolvendo domanda e offerta di capitali SRI?***

Per quanto riguarda l'agrifood, le preferenze dei consumatori sono sempre più orientate verso alimenti biologici, sani e di origine certificata. Gli investitori possono intercettare queste tendenze integrando i criteri ESG nell'analisi dei titoli. Ciò consente, anzitutto, di individuare rischi non catturabili con la sola analisi finanziaria: per esempio, i danni legali e reputazionali causati da pratiche non rispettose dell'ambiente, dei lavoratori e della salute dei consumatori. Inoltre, gli investitori SRI possono individuare opportunità d'investimento in società che adottano soluzioni innovative: per esempio, in tema di sistemi agricoli sostenibili e tracciabilità delle filiere. Sull'economia circolare presenteremo i risultati di una ricerca condotta con il CONAI e volta ad analizzare gli strumenti SRI utili a sostenere lo sviluppo dei consorzi del riciclo. Cruciale per favorire la transizione verso un modello di economia circolare, il settore del riciclo risulta ampiamente sotto-finanziato: lo scopo del nostro lavoro è stato proprio individuare punti di incontro tra aspettative ed esigenze di investitori e imprese. Il calendario della Settimana toccherà anche il tema dell'innovazione sociale e, in particolare, il ruolo della finanza sostenibile a supporto delle imprese e delle organizzazioni del Terzo settore. Tra i vari appuntamenti in programma, il 16 novembre insieme al Comune di Pordenone apriremo uno spazio di riflessione sulle potenzialità dell'impact investing a supporto degli anziani e dei NEET.

***Da ricerche condotte quest'anno da diversi osservatori emerge la domanda da parte degli investitori di dati ed evidenze sulla capacità della finanza SRI di generare ritorno e garantire impatti anche non finanziari. Come si può rispondere a questa richiesta?***

Molti studi dimostrano che l'investimento SRI permette di ottenere rendimenti in linea o superiori a quelli di mercato nel lungo periodo. Di recente al Forum abbiamo presentato i risultati di una ricerca di Banor SIM e del Politecnico di Milano sulla correlazione tra rating ESG e performance dei titoli sui mercati azionari. Dall'analisi è emerso che i titoli di imprese più virtuose mostrano rendimenti migliori. Gli investitori interessati agli effetti non finanziari delle proprie attività possono ricorrere all'impact investing, che comprende gli investimenti realizzati con l'intento di generare un impatto socio-ambientale positivo e misurabile, accanto al rendimento finanziario. Una delle caratteristiche salienti di questa strategia SRI consiste proprio nella misurabilità degli impatti: il processo, importante perché consente agli investitori di valutare i risultati delle proprie scelte, è molto complesso a causa della difficoltà di reperire e confrontare i dati, spesso di carattere qualitativo. Molti progressi sono stati fatti: uno sviluppo definitivo del mercato richiederà ulteriori riflessioni da parte degli operatori finanziari.